

L'EX PREMIER DA VONDER LEYEN

Draghi lancia l'allarme
«L'Europa è fragile»di **Francesca Basso**

a pagina 15

Draghi incontra von der Leyen:
«L'economia Ue si è indebolita»

L'ex presidente della Bce: definire una roadmap dettagliata per la competitività

L'Europa

di **Francesca Basso**

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES «La competitività è come una partita di calcio: per vincere non devi guardare dov'è la palla ma dove andrà, devi guardare quali sono i fattori futuri determinanti per essere competitivi». La metafora è di uno dei partecipanti al seminario sulle priorità della Commissione Ue, che si è tenuto ieri nella campagna di Jodoigne a Sud di Bruxelles: presenti la presidente Ursula von der Leyen, i commissari Ue e l'ex premier Mario Draghi, che ha l'incarico di redigere per giugno un rapporto sulla competitività europea.

Il risultato del lavoro di Draghi — che di recente è finito sotto i riflettori perché il suo nome ha cominciato a circolare come ipotesi per il posto di presidente del Consiglio europeo — servirà alla prossima Commissione Ue per mettere a punto le misure necessarie per non perdere la sfida economico-industriale con Stati Uniti e Cina. L'ex presidente della Bce ha inquadrato brevemente le dinamiche che hanno determinato gli scenari attuali e le prospettive per la competitività dell'Ue. Draghi ha osservato che «l'economia europea ha fatto registrare un progressivo indebolimento, perdendo slancio e cedendo centralità nelle catene dell'offerta» e ha sottolineato «la necessità di definire una road-

map ampia e dettagliata, che identifichi chiaramente priorità, linee d'azione e politiche da mettere in atto nei diversi settori». Nessuna ricetta sul tavolo, è ancora troppo presto. L'atteggiamento dell'ex premier è stato piuttosto di ascolto: ha sentito gli interventi dei commissari sia su aspetti generali dell'agenda politica Ue che su specifici temi legati ai vari portafogli. L'individuazione dei diversi percorsi da intraprendere — ha spiegato Draghi — sarà basata su un'analisi accurata dei dati. Dunque la relazione sulla competitività «sarà un esercizio il più possibile aperto all'ascolto di tutti gli stakeholder rilevanti, ai contributi di tutti coloro che siano interessati a darne». La vicepresidente Vera Jourová nel suo intervento ha osservato che «il mercato unico dà il meglio di sé solo quando le regole vengono applicate e lo Stato di diritto rispettato». E ha menzionato «come ingrediente chiave — ha scritto su X — la riduzione degli oneri normativi per le aziende».

Tre sono gli elementi determinanti per la competitività Ue. Primo: la decarbonizzazione e il passaggio all'economia circolare. Come osservava ieri uno dei partecipanti al seminario, gli Usa stanno investendo in modo massiccio, grazie all'*Inflation Reduction Act*, sulle tecnologie green; la Cina sta sussidiando i veicoli elettrici per essere leader nella mobilità sostenibile e sul fronte energetico, gli Stati del

l'idrogeno verde. L'Ue con il Green Deal si è data chiari obiettivi e un quadro regolatorio che «ci mette nella buona direzione». Il secondo elemento è la transizione digitale. L'Ue ha al momento quattro super computer che sono tra i dieci più potenti al mondo (in Finlandia, Italia, Spagna e tra pochi mesi in Germania), una conquista di questa legislatura. Il terzo elemento è rappresentato dalle competenze: ora c'è il più basso tasso di disoccupazione in Ue, servono giovani e migrazione qualificata.

Se vuole tenere il passo con Stati Uniti e Cina, l'Ue avrà bisogno di investimenti ingenti. Il fondo sovrano proposto un anno fa dalla presidente von der Leyen per la trasformazione verde dell'industria Ue è stato «bocciato» dai Paesi Frugali, ma come osservava ieri una fonte Ue la prossima Commissione dovrà «identificare progetti comuni da finanziare con fondi comuni», anche nell'ambito del nuovo bilancio Ue. Il report di Draghi sarà fondamentale per indicare la via e dare forza all'azione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

370
miliardi di dollari
I sussidi verdi per le tecnologie pulite decisi dall'amministrazione Biden con l'*Inflation Reduction Act*



I punti**Gli scenari attuali e le prospettive**

- ✓ In apertura dell'incontro con i Commissari Ue, Draghi ha proposto un breve inquadramento delle dinamiche che hanno determinato gli scenari attuali e le prospettive per la competitività europea.

Il vertice a Milano con l'industria

- ✓ Mercoledì scorso Mario Draghi è arrivato a Milano per il vertice con i ceo dei maggiori gruppi europei (European roundtable for industry) nella sede della Banca d'Italia.

La relazione in preparazione

- ✓ La relazione sulla competitività europea, che l'ex premier sta preparando su incarico della presidente Von der Leyen, vuole essere un esercizio il più possibile aperto all'ascolto di tutti gli stakeholder.

L'incarico**ENRICO LETTA**

L'ex premier Enrico Letta a settembre è stato incaricato dalle istituzioni Ue di preparare una relazione indipendente sul futuro del mercato unico, che dovrà presentare al Consiglio europeo di marzo



Insieme La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ieri con Mario Draghi (foto Ansa)